



COMUNE di PRIVERNO

Città d'Arte

(Provincia di Latina)

DIPARTIMENTO 3.2 : AMBIENTE - IGIENE SANITA' PUBBLICA - GESTIONE RIFIUTI - PATRIMONIO - DEMANIO -
PATRIMONIO BOSCHIVO - MANUTENZIONE - DECORO URBANO - VERDE PUBBLICO.

Piazza Giovanni XXIII – tel. 0773/912201 fax 0773/903581
<http://www.comune.priverno.latina.it>

ALLEGATO N. 1 ALL'AVVISO ESPLORATIVO

Il Complesso del Castello di S. Martino

Il complesso del castello di S. Martino e del suo parco venne acquistato da privati dal Comune di Priverno i primi anni '90 del secolo scorso quindi, con un consistente intervento edilizio venne consolidato e ristrutturato con risorse economiche parte con finanziamento pubblico e parte finanziamento comunale (in misura ridotta).

I lavori vennero conclusi e il complesso riconsegnato al Comune di Priverno nel 1997 completo in ogni sua parte, ivi compreso gli impianti tecnologici, le attrezzature e l'arredamento.

Questo è composto dal corpo principale "cosiddetto Castello di S. Martino" chiamato anche "Villa Tolomeo Gallio" dal nome del cardinale che lo ha portato all'aspetto attuale, n. 2 corpi di fabbrica minori collocati in corrispondenza degli accessi su via S. Martino e via Marittima II e, per finire, un terzo piccolo fabbricato, denominato "la voliera" collocato al margine della strada che porta al castello.

Il Parco

Il parco è costituito da un lotto di terreno di poco superiore ai 22 ettari, di cui solo 5 ettari collocati i sull'area di ingresso di S. Martino, sono mantenuti a prato e attrezzati per l'utilizzo collettivo con parco giochi, orto botanico e roseto, ecc; mentre la parte restante, in conseguenza ad una decisione presa a quel tempo e in accordo con la soprintendenza, questa viene mantenuta come riserva naturale protetta a tutela integrale nel suo stato naturale a bosco ricco di querce, sugheri, pino marittimo, lecci, castagni, ecc..

All'interno del bosco si hanno n.2 percorsi pedonali utilizzati per lo jogging, il trekking o la mountain bike.

Il Castello

E' una costruzione di grande dimensioni a pianta quadrata e deve il suo nome di castello in conseguenza alle quattro torri quadrate disposte ai suoi vertici, che si sviluppa per:

- Piano seminterrato;
- Piano Terra,
- Piano Primo.

La funzione è destinazione d'uso del castello è complessa e articolata:

- Il piano seminterrato è occupato dalle cucine, dai servizi e da una sala ristorante;
- Il piano terra è occupato quasi totalmente dal "Museo della Matematica" (che è in fase di ridefinizione o eventuale mutamento) e per la parte residua, dal bar e da locali di servizio retrostanti. Questo è completato da un ampio ingresso e da un cortile interno a cielo aperto a cui si accede tramite un grande portale settecentesco.
- Il piano primo ha un'ala completamente occupata da una sala conferenze con sala antistante, sala meeting e servizi: mentre la parte restante è destinata alla attività alberghiera con n. 14 stanze dotate di bagno in camera e locali accessori. La sala conferenze viene concessa dal Comune di Priverno per conferenze e manifestazioni culturali. Mentre la parte alberghiera oggi viene utilizzata come foresteria per ospiti della Amministrazione Comunale.

L'Ingresso da via S. martino

In corrispondenza di questo accesso al parco si ha una lunga che costituisce il limite del parco e ospita:

- Un appartamento regolare, circa 100 mq., composto da piano terra e piano, che era destinato a residenza del custode
- N. 3 ampi locali al piano terra sono realizzati in aderenza al fabbricato precedente utilizzati come aule didattiche, quale complemento all'attività museale.

L'Ingresso da via Marittima II

Ubicato in prossimità del cancello d'ingresso, si tratta di un piccolo fabbricato costituito da piano terra e piano primo, con caratteristiche prevalentemente residenziali venne pensato come foresteria del Comune.